

22 maggio ore 17.00
"Concerto degli allievi dell'Accademia
Musicale Donald Swann"



Si ringraziano per il loro sostegno

CDL SA
CONSULENZA & DIREZIONI LAVORI

1997
ETNIC

Good food, good drinks,
good times.

Gruppo
Rezzonico

SWISSCOLOR
IMPRESA DI PITTURA

galli
SICUREZZA SA

SPINELLI SC
TECNOLOGIE INTEGRATE PER EDIFICI

PASSERA & ASSOCIATI
STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE

ED DONADA SA
dal 1935 LUGANO - VEZIA
LATTONIERI - ISOLAZIONI

Accademia musicale Donald Swann

Per info:

Patrizia Solari

6954 Sala Capriasca

Tel. 091 943 20 79 | ore pasti

patrizia.solari@ticino.com

Le sedi:

Scuola Elementare Piccolo Principe

Via Chiosso 8 - La resega - Lugano Porza

Scuola Media La Traccia

Via Nocca 4 - Bellinzona

ACCADEMIA
MUSICALE
DONALD
SWANN

Presenta

Concerti di Primavera

10 aprile ore 17.00

"Amando"

Sergio Fabian Lavia & Dilene Ferraz

24 aprile ore 17.00

"Racconti in musica"

Alessia Orlandi

22 maggio ore 17.00

*"Concerto degli allievi dell'Accademia
Musicale Donald Swann"*

Sala dell'ex-Municipio di Castagnola

entrata libera

10 aprile ore 17.00
"Amando"

Sergio Fabian Lavia & Dilene Ferraz

"Amando" vuole abbracciare nel senso più ampio del termine: l'amore spirituale, l'amore sensuale, l'amore per la scoperta e la comunicazione, l'amore, quell'energia misteriosa che ci porta verso l'altro. Il duo ci ha abituato a composizioni che riflettono la ricchezza culturale dell'Argentina e del Brasile, formando un insieme di esperienze plasmate da suoni tradizionali fusi con aspetti più sperimentali. Gli artisti diventano un simbolo di due culture dove il conflitto d'opposizione e contrasto convivono con complementarità e intesa. Da questa sintesi derivano idee di comparazione, movimento, moltiplicazione e specchio, come quella del tango-bossa: partendo dall'osservazione che la cellula ritmica del tango è la retrogradazione del bossa nova, Lavia ha creato una nuova cellula ritmica formata dalla somma di queste due. Nelle loro esibizioni si manifestano l'antagonismo e l'unione, l'attrazione e il gioco, la loro forte personalità nonché freschezza creativa. Nel 2011 il duo ha ricevuto il "Premium Music Awards" per l'apprezzabile lavoro di compositori ed interpreti della musica brasiliana e argentina.

DILENE FERRAZ - voce

Nata in Brasile, a nove anni studia presso la scuola d'arte "Catavento" della tv "Journal do Comercio", emittente della regione di Pernambuco, dove frequenta corsi di dizione, espressione corporale e teatro con Maria Luçia Ribeiro e canto e tecnica vocale con Louzieth Silva Costa. Presto inizia a cantare nella trasmissione televisiva "Catavento" e ne diventa anche conduttrice. A solo 12 anni canta un'aria de "La Traviata" di Giuseppe Verdi come solista nella trasmissione condotta dal cantante brasiliano Roberto Carlos per TV Globo, principale emittente nazionale. Ha inciso dodici dischi come solista di cui tre in Brasile - il primo a soli quattordici anni - e gli altri sette in Italia. Nel 1986 si trasferisce in Italia e inizia gli studi musicali presso l'Accademia In-



ternazionale della Musica di Milano. Si perfeziona in canto con i maestri Mariella Farina – voce craft -, Shuko Takahashi – canto lirico - e Luisa Castellani – formazione continua. Forma il gruppo "Brazilian Love Affair", "Dilene Ferraz Group", e il duo con Sergio Fabian Lavia. Nel 2008 assieme a Gabriele Cavadini, Claudio Farinone e Sergio Lavia crea il quartetto "Aries4" col quale registra il CD "Scene sur mer" per la KLE, dedicato a compositori del '900 e contemporanei.

SERGIO FABIAN LAVIA – chitarra

Chitarrista, compositore e sound designer nato a Buenos Aires. Si diploma con il massimo dei voti e la lode presso lo "Istituto Musical Odeon". Studia poi composizione alla "Facultad de Bellas Artes de La Plata", dove vince il Premio alla Produzione Artistica dell'Università. Trasferitosi in Italia, si diploma in chitarra e in musica elettronica al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Si esibisce in alcuni dei più importanti teatri del Sud America, Oceania ed Europa, dove è anche ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche. Le sue musiche sono state eseguite, utilizzate in video, televisioni e cinema in più di quaranta paesi e ha suonato con alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale, tra i quali Riccardo Chailly, Luis Bacalov, Vinko Globokar, Pete Huttlinger, Nicola Piovani, Sandro Gorli, Yutaka Sado, ed altri. È ospite di diversi progetti discografici ed editoriali con Decca, Stradivarius, Warner Chappell, Saar srl, Worldmusic e Sinfonica. Dal 1996 al 2012 è stato chitarrista dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano. Attualmente è direttore artistico della "Accademia Musicale Donald Swann" in Svizzera, direttore artistico del "Waves Guitar Festival" e insegnante di chitarra presso il "Conservatorio della Svizzera Italiana".

24 aprile ore 17.00
"Racconti in Musica"
Alessia Orlandi

La musica, più volte definita come un linguaggio senza parole, ci può portare lontano nel tempo e nello spazio, alterare i nostri stati d'animo, e risvegliare quell'abbandono piacevole che proviene dall'ascolto di una storia. Il programma scelto si snoda tra il romanticismo e l'impressionismo, ed è strettamente legato alla poesia, alle immagini di culture e mondi lontani. Si inizia con un brano del 1834, che ci immerge fin da subito nell'atmosfera romantica della musica di Chopin: "L'Andante spianato" ci introduce in un clima so-

gnante e delicato, presto interrotto dall'incipit chiaro della "Polacca brillante", una danza in tempo moderato dal carattere maestoso e dal ritmo puntato in $\frac{3}{4}$. Prosegue poi con il "Mephisto Waltz", il primo di 4 valzer composti da Liszt tra il 1859 e il 1885, che si ispirò al "Faust" di Nikolaus Lenau (poeta austriaco) in cui viene descritta l'oscura trama di Faust e Mephistopheles. Con "Ondine" ed "Estampes" passiamo invece all'epoca dell'Impressionismo. Siamo nel primo decennio del 1900. Anche Ravel trae spunto da un testo poetico (di Aloysius Bertrand) per comporre una delle sue opere più famose e difficili nel repertorio pianistico: "Gaspard de la nuit". Si tratta di tre poemi, di cui l'autore stesso dice "Ho voluto fare una caricatura del romanticismo. Probabilmente ho raggiunto quanto di meglio sia in grado di realizzare". In questo programma verrà proposto il primo brano, "Ondine". In "Estampes" Debussy ci immerge in tre diverse atmosfere: la prima tipicamente orientale, dalle melodie extraeuropee e dai suoni brillanti delle scale pentatoniche. La seconda composta sotto forma di habanera spagnola, che ci rimanda come in un vago ricordo per le strade di Granada, in una serata Andalusia. L'ultima invece descrive un giardino autunnale sotto la pioggia. Il concerto si conclude con le "Tre Danze Argentine" di Ginastera, composte nel 1937 a Buenos Aires.

ALESSIA ORLANDI – pianoforte



Alessia Orlandi nasce nel 1989 a Vicenza. Nel 1999 si iscrive al Conservatorio "A. Pedrollo" sotto la guida del M^o Enrico Anselmi, che la accompagnerà fino all'ottavo anno dei suoi studi musicali. Conclude il suo percorso nel 2009, nella classe della Prof. Cristina Stella, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Dal 2009 al 2014 si perfeziona in Svizzera nella classe della Prof. Nora Doallo, ottenendo i Master in Music Pedagogy e quello in Music Performance. Dall'età di 12 anni ottiene numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali, e svolge una brillante attività concertistica in Italia e all'estero. Partecipa inoltre a masterclass di improvvisazione, e di perfezionamento pianistico con i Maestri Paolo Sarubbi, Cristiane Montandon, Carlo Grante, Nelson Delle-Vigne Fabbri, Philippe Entremont e Marina Scalafioti.